

ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA

EDIFICIO "EX ARRIGONI"

P.ZZA MORO 90 CESENA

IN CASO DI EMERGENZA

Segnale di evacuazione: ALLARME VOCALE e SIRENE

Planimetrie: nei corridoi/atrici

Punti di raccolta:



Figura 1: Area verde lato P.zzale Moro



Figura 2: Area nei pressi ingresso Aula Magna lato P.zzale Sanguinetti



Figura 3: Area nei pressi Liceo Scientifico

SOCCORSI INTERNI: chiamare il locale presidiato al piano 1 al numero 0547-339823 (più avanti in questo documento i telefoni dei componenti squadra di emergenza)

E' possibile contattare i soccorsi tramite **telefono o a voce**. La comunicazione dovrà seguire questo schema:

1. Nome, cognome e numero del telefono dal quale si sta chiamando.
2. Posizione *esatta* dell'evento, includendo il nome della città, la via e il numero civico.
3. Cosa è successo (es. malore, incendio, allagamento) e se ci sono persone coinvolte.
4. Rispondere alle domande dell'operatore ed ascoltare le sue indicazioni -*chi chiama deve sempre riagganciare per ultimo*.

NB: lo stesso schema sarà seguito nel caso si contattassero i soccorritori esterni.

SOCCORSI ESTERNI



- | | |
|------------|--------------------------------|
| 118 | Emergenza sanitaria |
| 112 | Carabinieri |
| 113 | Soccorso pubblico di emergenza |
| 115 | Vigili del Fuoco |

Colui che rileva l'emergenza fuori dall'orario di lavoro normale deve valutare l'entità dell'emergenza e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente chiamare i soccorsi esterni. Successivamente provvederà ad avvisare il dirigente/i interessato della struttura.

I soccorsi esterni saranno chiamati anche in caso non si ricevesse risposta dai soccorsi interni.

SQUADRA DI EMERGENZA

Sono stati designati i seguenti lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza:

FUNZIONE	COGNOME E NOME	STRUTTURA DI AFFERENZA	PIANO	TELEFONO
Addetto alla squadra di emergenza	Albonetti Alberto	ACCF	Piano 2	0547-339864
Addetto alla squadra di emergenza	Berti Katia	ACCF	Piano terra	0547-339829
Addetto alla squadra di emergenza	Burnelli Dario	ACCF	Piano 1	0547-339855/61/27
Addetto alla squadra di emergenza	Foschi Marco	ACCF	Piano 2	0547-339862
Addetto alla squadra di emergenza	Mazzarella Speranza	ACCF	Piano terra	0547-339850
Addetto alla squadra di emergenza	Merendi Francesca	ACCF	Piano 1	0547-339860
Addetto alla squadra di emergenza	Mosca Giuseppe	ACCF	Piano 1	0547-339824
Addetto alla squadra di emergenza e vice-coordinatore	Pasqualicchio Gaetano	ACRR	Piano 1	0547-339822
Addetto alla squadra di emergenza	Romagnoli Simone	ACCF	Piano 1	0547-339855/61/27
Addetto alla squadra di emergenza	Valducci Giacomo	Dipartimento di Psicologia	Piano 2	0547-339863
Addetto alla squadra di emergenza	Villa Emiliana	ACCF	Piano 1	0547-339825
Personale incaricato di mansioni specifiche (vedi al punto 3.4)	Personale esterno in outsourcing	Cooperativa – presso Spazio informazioni e assistenza	Piano 1	0547 - 339823

Norme di comportamento

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, malori) le norme di buon comportamento sono le seguenti:

MISURE PREVENTIVE

- Rispettare il divieto di fumare e di uso di fiamme libere
- Non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple e disinserire a fine impiego le utenze elettriche
- Non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare impropriamente impianti, dispositivi antincendio e di sicurezza installati
- Mantenere sgombre da ostacoli le vie di esodo e le uscite di emergenza-e l'accesso ai presidi antincendio (idranti, estintori)

EMERGENZA SOTTO CONTROLLO (con possibilità di intervento)

- Se possibile, allertare i soccorsi interni dando poche ma chiare informazioni sull'ubicazione e sul tipo di emergenza in atto ed eventuali persone coinvolte
- Se ci si sente in grado, intervenire direttamente utilizzando, nel caso, i mezzi messi a disposizione

EMERGENZA NON CONTROLLABILE (necessità di abbandonare l'edificio)

- Accertarsi che chiunque sia alla propria portata stia abbandonando i locali
- Aiutare eventuali disabili presenti o chiunque sembri in difficoltà
- Chiudere porte e finestre, se non c'è il rischio di esplosione o rilascio tossico
- Non tentare di recuperare oggetti personali o altro materiale
- Non usare gli ascensori
- Allontanarsi rapidamente seguendo i percorsi segnalati senza correre e spingere

- Dirigersi verso il punto di raccolta per un riscontro visivo delle presenze
- Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Soccorritori.

Personale docente

Il personale docente presente nelle aule o nei laboratori didattici mantiene il controllo degli studenti durante tutte le operazioni dell'emergenza e in caso di evacuazione si accerta che tutti gli studenti abbiano raggiunto il punto di raccolta.

In caso di EMERGENZA SISMICA all'inizio delle scosse rifugiarsi sotto i tavoli o sotto gli architravi dei muri portanti; allontanarsi dal centro della stanza, dagli armadi e dalle finestre.

Al termine delle scosse si avviano le procedure di abbandono dell'edificio cercando di mantenere la calma.

Misure di prevenzione

Norme particolari: disciplina interna per lavori ditte

1. L'impiego di attrezzature di proprietà dell'Università è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati da chi di competenza.
2. La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio della Ditta che dovrà provvedere alle relative incombenze.
3. La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione interna e di esigerne la più rigorosa osservanza.
4. L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio: bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata. Vi preghiamo di informarvi sulle disposizioni interne all'uso vigenti.
5. L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a voi commissionati.
6. L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario in uso o concordato ed essere stabilito con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori, al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
7. Se i lavori si prolungassero per più giorni, dovrete provvedere a mettere in sicurezza e limitare tutta la zona interessata ai lavori, secondo le vigenti normative in materia.
8. A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

E' necessaria e obbligatoria l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche.

1. Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
2. Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai propri compiti/mansioni.
3. Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
4. Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
5. In caso di lavori, obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate.
6. Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
7. Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
8. Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali.
9. Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
10. Divieto costante di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
11. Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
12. Divieto di passare sotto carichi sospesi.
13. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).